QUINDICINALE di CONFAGRICOLTURA BOLOGNA

BOLOGNA AGRICOLA INFORMA

PERIODICO DI INFORMAZIONE PER GLI IMPRENDITORI AGRICOLI

Anno XXX n° 18 30 Settembre 2023

IN QUESTO NUMERO

1. **Avviso ai soci: importante norma condizionalità BCAA6 obbligo di copertura minima del suolo.**
2. **Avviso ai soci: Fondo per la sovranità alimentare: criteri e modalità di attuazione**
3. **Bando ISI INAIL 2022: pubblicate le regole tecniche per l'accesso allo sportello informatico.**
4. **Lavoratori Stranieri: Senato e Camera danno il parere favorevole sulla programmazione del governo relativa al decreto Flussi 2023-2025.**
5. **BCE: Tasso Ufficiale di Riferimento al 4,50% - i provvedimenti conseguenti**.

*****

Regione Emilia-Romagna

1) Avviso ai soci: importante norma condizionalità BCAA6 obbligo di copertura minima del suolo.

Ricoridamo a tuti gli Associati che, tra le norme della Condizionalità, adottate dalla Regione Emilia-Romagna sulla base del relativo Decreto Ministeriale, è prevista la messa in atto di un nuovo adempimento come di seguito descritto: **BCAA6 Copertura minima del suolo nei periodi più sensibili**

Al fine della protezione dei suoli nei periodi più sensibili e per evitare o limitare fenomeni di lisciviazione, erosione e riduzione del contenuto in sostanza organica, la norma prevede di assicurare, sia sulle superfici a seminativo che sulle colture permanenti (frutteti e vigneti), la copertura vegetale dei terreni agricoli, privi di protezioni artificiali (ad esempio serre, tunnel).
A livello nazionale, **l'intervallo di copertura è di 60 giorni consecutivi all'interno del periodo di impegno che va dal 15 settembre al 15 maggio**.

Al fine di assicurare che i terreni oggetto della Norma abbiano una copertura vegetale nel periodo più sensibile, i beneficiari hanno l'obbligo di mettere in atto almeno una tra le seguenti pratiche:
1. mantenere la copertura vegetale, naturale (inerbimento spontaneo) o seminata, per 60 giorni consecutivi nell'intervallo di tempo compreso tra il 15 settembre e il 15 maggio successivo;
2. lasciare in campo i residui della coltura precedente per 60 giorni consecutivi sempre nel periodo 15/9-15/5, fatta salva l'esecuzione delle fasce tagliafuoco.

Per Inerbimento spontaneo si intende l'assenza di lavorazioni che compromettano la copertura vegetale del terreno agricolo per il periodo definito. In funzione dell'andamento climatico ordinario, il grado di copertura vegetale può presentarsi anche non continuo e non omogeneo.
Ai fini del rispetto della presente norma, sono ammesse le sole lavorazioni che non alterino la copertura vegetale del terreno o che mantengano sul terreno i residui della coltura precedente (per esempio discissura, rippatura, iniezione o distribuzione degli effluenti non palabili con tecniche basso emissive).

Per maggiori informazioni la preghiamo di contattare il Tecnico dell'ufficio zona di riferimento.
(S. Santoni)

*****



2) Avviso ai soci: Fondo per la sovranità alimentare: criteri e modalità di attuazione.

E' stato pubblicato in gazzetta ufficiale il DM che concede un aiuto a sostegno delle seguenti filiere:
- mais
- proteine vegetali (legumi e soia);
- frumento tenero da sementi certificate;
- orzo;
- carni bovine collegate alla linea «vacca-vitello»;
- carni bovine SQNZ.

Le somme destinate al fondo sono pari a 25 milioni di euro per ciascuna annualità 2023, 2024, 2025 e 2026 e sono così di seguito ripartite:
- filiera del mais: 8 milioni di euro;
- filiera delle proteine vegetali (legumi e soia): 5 milioni di euro;
- filiera del frumento tenero: 4 milioni di euro;
- filiera dell'orzo: 3 milioni di euro;
- filiera carni bovine collegate alla linea «vacca-vitello» e delle carni bovine SQNZ: 5 milioni di euro.

I beneficiari sono coloro che hanno sottoscritto entro il termine della scadenza della domanda di contributo, direttamente o attraverso cooperative, consorzi e organizzazioni di produttori riconosciute di cui sono soci, **contratti di filiera di durata almeno triennale**. Il massimale di aiuto è così stabilito:
- mais: 400 euro/ettaro;
- proteine vegetali (legumi e soia): 250 euro/ettaro;
- frumento tenero: 300 euro/ettaro;
- orzo: 200 euro/ettaro.

Il limite massimo dell'aiuto concesso è di 50 ettari per ogni singolo beneficiario

L'aiuto per gli allevatori che sottoscrivono un contratto di filiera è di:
- 100 euro per ogni capo per i bovini di razze da carne o a duplice attitudine allevati dalla nascita fino almeno all'età di 8 mesi nel rispetto della linea «vacca-vitello»;
- 40 euro per ogni capo per i bovini allevati dalla nascita fino almeno all'età di sei mesi secondo un disciplinare riconosciuto nell'ambito del Sistema di qualità nazionale zootecnia.

L'aiuto è concesso al soggetto beneficiario nel limite dell'importo massimo previsto per gli aiuti «*de minimis*» e la domanda presentata sul sito dell'AGEA dovrà essere corredata dalla copia del contratto di filiera se è stato sottoscritto direttamente dal richiedente. Nel caso in cui il contratto di filiera sia stato stipulato da cooperative, consorzi o organizzazioni di produttori riconosciute, si deve allegare una copia dell'impegno o del contratto di coltivazione tra le parti coinvolte.
Importante per le coltivazioni l'impegno di coltivazione deve essere incrementale ovvero **gli aiuti ad ettaro sono concessi alle aziende che presentano un aumento di ettarato rispetto alla media delle superfici dichiarate in domanda unica negli ultimi tre anni.**
(A. Caprara)

*****

INAIL

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

3) Bando ISI INAIL 2022: pubblicate le regole tecniche per l'accesso allo sportello informatico.

Lo scorso 18 settembre è stato pubblicato dall'Inail, il regolamento (che si allega) contenente le regole tecniche e le modalità di comportamento da tenere da parte dell'utente per potersi aggiudicare i finanziamenti del **Bando ISI 2022**.

Finalità:
Incentivare le imprese a realizzare progetti per il miglioramento documentato delle condizioni di salute e di sicurezza dei lavoratori rispetto alle condizioni preesistenti, nonché incoraggiare le micro e piccole imprese, operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli, all'acquisto di nuovi macchinari e attrezzature di lavoro caratterizzati da soluzioni innovative per abbattere in misura significativa le emissioni inquinanti, migliorare il rendimento e la sostenibilità globali e, in concomitanza, conseguire la riduzione del livello di rumorosità o del rischio infortunistico o di quello derivante dallo svolgimento di operazioni manuali.

Destinatari dei finanziamenti:
L'iniziativa è rivolta:

- a tutte le imprese, anche individuali, ubicate su tutto il territorio nazionale iscritte alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura, secondo le distinzioni specificate in relazione ai diversi Assi di finanziamento; in particolare, quale intervento sistemico per la sicurezza sul lavoro, l'Asse 1.2 permette di sostenere gli investimenti per l'adozione di modelli organizzativi e responsabilità sociale anche alle imprese impegnate nei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex alternanza scuola lavoro)
- agli enti del terzo settore limitatamente all'asse di finanziamento 2

Progetti ammessi a finanziamento:
Sono finanziabili le seguenti tipologie di progetto ricomprese in 5 Assi di finanziamento:

- Progetti di investimento e Progetti per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale - Assi di finanziamento 1.1 e 1.2
- Progetti per la riduzione del rischio da movimentazione manuale di carichi (MMC) - Asse di finanziamento 2
- Progetti di bonifica da materiali contenenti amianto - Asse di finanziamento 3
- Progetti per micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività - Asse di finanziamento 4
- Progetti per micro e piccole imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli – Asse di finanziamento 5.

Risorse economiche destinate ai finanziamenti:
Le risorse finanziarie destinate dall'Inail, ai progetti di miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, sono ripartite per regione/provincia autonoma e per assi di finanziamento.
Di tale ripartizione è data evidenza nell'allegato "Isi 2022 – risorse economiche" che costituisce parte integrante degli Avvisi pubblici regionali/provinciali pubblicati.

Il finanziamento, in conto capitale, è calcolato sulle spese ritenute ammissibili al netto dell'iva, come di seguito riportato.

a) Per gli Assi 1, 2, 3 e 4 il finanziamento non supera il 65% delle predette spese, fermo restando i seguenti limiti:
   - Assi 1, 2, 3, il finanziamento complessivo di ciascun progetto non potrà essere inferiore a 5.000,00 euro né superiore a 130.000,00 euro. Non è previsto alcun limite minimo di finanziamento per le imprese fino a 50 dipendenti che presentano progetti per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale di cui all'allegato (Asse di finanziamento 1.2);
   - Asse 4, il finanziamento complessivo di ciascun progetto non potrà essere inferiore a 2.000,00 euro né superiore a 50.000,00 euro.

b) Per l'Asse 5 il finanziamento è concesso nella misura del:
   - 40% per la generalità delle imprese agricole (sub Asse 5.1)
   - 50% per giovani agricoltori (sub Asse 5.2)

e per ciascun progetto il finanziamento non potrà essere inferiore a 1.000,00 euro né superiore a 60.000,00 euro.

Modalità e tempistiche di presentazione della domanda:
Sul portale Inail - nella sezione Accedi ai Servizi Online - le imprese avranno a disposizione una procedura informatica che consentirà loro, attraverso un percorso guidato, di inserire la domanda di finanziamento con le modalità indicate negli Avvisi regionali.
La domanda compilata e registrata, esclusivamente, in modalità telematica, dovrà essere inoltrata allo sportello informatico per l'acquisizione dell'ordine cronologico, secondo quanto riportato nel documento "Regole Tecniche e modalità di svolgimento".
Le domande ammesse agli elenchi cronologici dovranno essere confermate, a pena di decadenza dal beneficio, attraverso l'apposita funzione on line di upload/caricamento della documentazione, come specificato negli Avvisi regionali/provinciali.
Le date di apertura e chiusura della procedura informatica, in tutte le sue fasi, saranno pubblicate sul portale dell'Istituto, nella sezione dedicata alle **scadenze dell'Avviso Isi 2022, entro il 21 febbraio 2023.**
Per informazioni e assistenza sul presente Avviso è possibile fare riferimento al numero telefonico 06.6001 del Contact center Inail.
È, anche, possibile rivolgersi al servizio Inail Risponde, nella sezione Supporto del portale.

Chiarimenti e informazioni di carattere generale sul presente Avviso possono essere richiesti entro e non oltre il termine di dieci giorni antecedenti la chiusura della procedura informatica di compilazione della domanda online.

Allegato Calendario	**Scadenze Isi 2022**
Apertura della procedura informatica per la	2 maggio 2023
Chiusura della procedura informatica per la	16 giugno 2023, ore 18:00
Download codici identificativi	23 giugno 2023
Regole tecniche per l'inoltro della domanda on-line e data di apertura dello sportello informatico	Regole tecniche e modalità di svolgimento Tabella temporale, pubblicazione entro il
Pubblicazione elenchi cronologici provvisori	in aggiornamento
Upload della documentazione (efficace nei confronti degli ammessi agli elen-	in aggiornamento
Pubblicazione degli elenchi cronologici definitivi	in aggiornamento

(Ufficio Comunicazione)

*****

4) Lavoratori Stranieri: Senato e Camera danno il parere favorevole sulla programmazione del governo relativa al decreto Flussi 2023-2025



Come si ricorderà nel luglio scorso il Governo ha varato uno schema di DPCM (approvato in esame preliminare il 6 luglio) relativo alla definizione dei flussi di migranti per lavoro per 452 mila ingressi.
Il Parlamento ha definito in questi giorni le procedure di consultazione previste per la emanazione dello schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, per il triennio 2023-2025, come detto relativo alla programmazione dei flussi d'ingresso "legale" in Italia dei lavoratori stranieri: in particolare il 2 agosto, la Commissione Affari Costituzionali del Senato ha espresso il proprio parere positivo "senza osservazioni ", parimenti la Commissione Affari Costituzionali della Camera che, il 14 settembre, ha valutato positivamente il progettato DCPM.

Sulla materia è intervenuto (nel luglio) anche il parere positivo della Conferenza delle Regioni e delle provincie autonome.

Si rammenta che lo schema di DPCM, con un taglio innovativo, stabilisce i criteri per la emanazione dei flussi migratori regolari, definendo per il triennio prossimo, un totale di 452 mila ingressi (136.000 nel 2023, 151.000 nel 2024 e 165.000 nel 2025).

Già operative invece le procedure per gli ulteriori 40 mila ingressi per lavoro stagionale, a valere sulle domande in eccedenza già presentate con i flussi 2022, nel marzo 2023 (click day).

Già operative invece le procedure per gli ulteriori 40 mila ingressi per lavoro stagionale, a valere sulle domande in eccedenza già presentate con i flussi 2022, nel marzo 2023 (click day).

Il provvedimento in itinere, e che si avvia alla conclusione, è molto positivo poiché tende a pianificare stabilmente i flussi di accesso per il lavoro regolare degli stranieri in Italia, promuovendo l'immigrazione legale; il decreto amplia le quote di ingresso regolare per motivi di lavoro ed estende ad altre categorie professionali e ad altri settori produttivi la possibilità di presentare domande di accesso.
Con un unico atto provvedimentale il Governo definisce quindi i criteri dei flussi, provvedendo alla programmazione delle quote massime d'ingresso dei lavoratori stranieri nel triennio 2023-2025 e per ciascun anno di competenza, ponendo fine alla teoria di atti annuali, peraltro sempre insufficienti ed in ritardo. Come si è già osservato interessanti i numeri relativi ai flussi poiché calati sui reali fabbisogni segnalati dalle aziende, dalle loro organizzazioni di categoria e rappresentanza e frutto delle consultazioni con tutte le parti sociali, anche sindacali. Con il programmato DCPM, tenendo conto della capacità di accoglienza e d'inserimento degli stranieri a livello locale, si diminuisce significativamente il divario tra flussi di ingresso e fabbisogni del mercato del lavoro; a fronte infatti di un fabbisogno rilevato di 833.000 unità (sempre per il triennio 2023 – 2025) il nuovo ed emanando DCPM prevede complessivamente 452.000 ingressi.

PROVVEDIMENTO	INGRESSI PROGRAMMATI	FABBISOGNO
Decreto Presidente del Consiglio dei ministri DPCM 2023-2025	202 – 136.000 2024 – 151.000 2025 – 165.000	2023 – 274.800 2024 – 277.600 2025 – 280.600

In merito alle nuove professionalità indicate nel decreto governativo si segala che potranno essere presentate domande di flussi in entrata per elettricisti, idraulici, addetti ai settori dell'assistenza familiare e sociosanitaria, lavoratori per il trasporto passeggeri con autobus e addetti al settore della pesca.
Ancora definiti flussi, per il lavoro autonomo e subordinato non stagionale, per il comparto dell'autotrasporto merci per conto terzi, dell'edilizia, per il settore turistico-alberghiero, della meccanica, delle telecomunicazioni, dell'alimentare, della cantieristica navale.
Numeri importanti anche per il comparto agricolo e turistico-alberghiero, in specie per il lavoro subordinato stagionale; in relazione a questi settori produttivi sono previste e riservate quote per i lavoratori provenienti da Paesi di origine o di transito che abbiano sottoscritto accordi per facilitare la migrazione regolare e limitare gli accessi irregolari; per tali lavoratori i relativi nulla osta, anche pluriennali, potranno essere inoltrate dalle organizzazioni di rappresentanza, se maggiormente rappresentative a livello nazionale, assumendo queste la responsabilità dell'intera procedura di accesso dello straniero (conclusione del procedimento di assunzione dei lavoratori, sottoscrizione dei contratti di lavoro, comprese le comunicazioni obbligatorie).
Date le relazioni favorevoli del Parlamento e delle altre parti sociali ed istituzionali coinvolte e sentite, si prevede quindi una rapida definizione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.
(M. Mazzanti)

*****

5) BCE: Tasso Ufficiale di Riferimento al 4,50% - i provvedimenti conseguenti.

INPS – tasso di dilazione e differimento e delle sanzioni civili

Con recente provvedimento il consiglio direttivo della Banca Centrale Europea, avente effetto dal 20/09/2023, ha aumentato il TUR (tasso ufficiale di riferimento) al 4,50%. Conseguentemente l'INPS ha

calcolato le nuove misure per la dilazione ed il differimento per la regolarizzazione dei debiti contributivi nonché delle sanzioni civili (Circolare n. 81 del 18/9/2023).

La nuova misura del tasso di interesse di dilazione e differimento è pertanto fissata al 10,50%, ciò in ordine alla regolarizzazione rateale dei debiti contributivi per le rateazioni presentate a decorrere dal 20 settembre 2023); nel caso di autorizzazione al differimento del termine del versamento dei contributi, il nuovo tasso sarà applicato dalla contribuzione relativa al mese di settembre 2023.

Relativamente alle sanzioni civili (ex L. 388/2000, art. 116, comma 8) il tasso è fissato al 10% sia per il mancato o ritardato pagamento di contributi o premi, il cui ammontare è rilevabile dalle denunce e/o registrazioni obbligatorie (art. 116, c. 8, lett. a) sia quanto la segnalazione della situazione debitoria è effettuata spontaneamente prima della richiesta dell'ente (art. 116, c. 8, lett. b) ovvero quando il mancato deriva da oggettive incertezze (art. 116, c. 10).

Si rammenta che in caso di evasione contributiva (art. 116, c. 8, lett. b, primo periodo) la sanzione è pari al 30% del debito e comunque nel massimo pari al 60% dei contributi non corrisposti. Regole particolari per le procedure concorsuali (5% per i ritardi, 7% in caso di evasione).

INAIL – tasso di rateazione / dilazione e delle sanzioni civili

Così come per l'INPS, anche per l'INAIL si sconta l'aumento del tasso; per le rateazioni di premi assicurativi ed accessori, il nuovo valore è fissato al 10,50% mentre è al 10% per le sanzioni civili (Circolare INAIL n. 42 del 18/09/2023).

Spedizione in abbonamento postale
D.L. 353/2003 Conv. in L. 27/02/04
n. 46 art. 1, comma 2
Reg. Canc. Tribunale di Bologna
n. 6240 del 04/01/1994

Direttore Responsabile Massimo Mazzanti
Redazione Maria-Stefania Devescovi
Editrice
Confagricoltura Bologna - Unione Prov. Agricoltori
Via Tosarelli, n. 155 - 40055 Villanova di Castenaso (BO)
Tel. 051.78.39.19 Fax. 051.78.39.00

Questa testata è associata a
USPI
Unione Stampa Periodica Italiana

Consultabile sul nostro sito: **www.confagricoltura.org/bologna/**